

ID Samira: 173117
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000464
 Definizione oggetto: lesina con incavo
 Materia: acciaio

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000464	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2	
LDCS	Specifiche	sala 2, parete destra	
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da calzolaio	
UB		UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	48
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	lesina con incavo
QNT	Quantità	3
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1890 a 1900
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	acciaio
MIS	MISURE	
MISL	Larghezza	0.6
MISN	Lunghezza	8
UT	USO	
UTF	Funzione	forare manualmente il cuoio o la pelle che devono essere cuciti
UTM	Modalità d'uso	Questo ferro leggermente ricurvo veniva di solito infilato su un manico di legno per essere più agevolmente utilizzato, scegliendo la punta del diametro desiderato. Premendo la punta sulla tomaia, la si passava da parte a parte, praticando un piccolo foro nel quale poi veniva introdotto il filo di cucitura.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Ha forma sottile e allungata; l'estremità che viene impugnata risulta un po' appiattita, con nervatura centrale e zigrinature laterali, termina con una punta arrotondata. Lungo i 2/3 dell'utensile si nota un incavo che termina con punta acuminata.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Note e Osservazioni
critiche

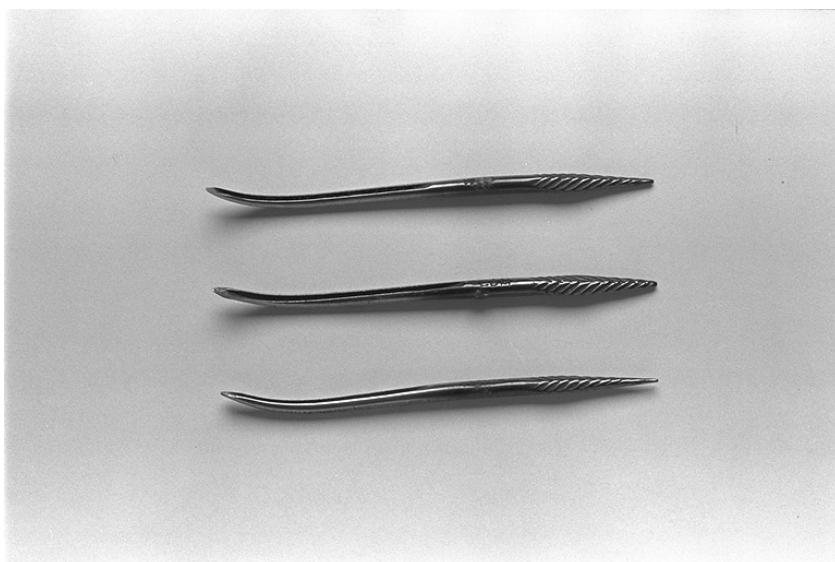
Introdotta intorno al 1828 da Antonio Galloni a scopo ergoterapico, per impegnare i malati in attività produttive, l'attività del calzolaio si protrarrà nell'Istituto per i primi decenni del '900, conoscendo un particolare incremento tra la fine dell'800 e i primi anni del '900. Già nell'inventario dei beni mobili del 1860 è indicato qualche utensile per realizzare calzature, ma è nell'inventario del 1910 che la voce "calzoleria" si fa particolarmente ricca di oggetti, tra cui trincetti, forbici, tenaglie da mezzo e da chiodi, lime, lisciatalloni, martelli, forme per scarpe, deschetti di legno. Questi utensili saranno in parte utilizzati all'interno della Colonia-Scuola Marro, dove, a partire dal 1921, si insegnava a ragazzi deficienti tra i 5 e i 15 anni a conseguire abilità pratiche, tra cui quella di realizzare calzature, come documenta una fotografia del 1931. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.